



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 23/10 DEL 12.5.2015

Oggetto: Presa d'Atto dello stato dell'arte nella formulazione del POR FESR 2014-2020 e individuazione delle Autorità di Gestione, Certificazione e Audit ai sensi degli articoli 125, 126 e 127 del Reg. (CE) n. 1303/2013.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio ricorda che in relazione alla fase di Programmazione comunitaria 2014-2020 la Regione Sardegna è attualmente impegnata nel processo di perfezionamento dei Programmi Operativi che attuano a livello regionale, attraverso il contributo dei fondi strutturali, le priorità del programma di governo della coalizione e si integrano con quelle indicate dalla Commissione europea nella Comunicazione "Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva".

Alla realizzazione delle priorità definite dalla strategia "Europa 2020" concorrono in modo determinante tutti i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), sia quelli legati all'attuazione della politica di coesione quali il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ed il Fondo Sociale Europeo (FSE), sia quelli destinati alla realizzazione della politica agricola comune quali il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) ed il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP).

In relazione al POR FESR 2014-2020 l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio precisa che il negoziato formale con la Commissione Europea è stato avviato il 22 luglio dello scorso anno con la trasmissione del POR e dei suoi allegati (VEXA, VAS, Smart Specialisation Strategy, PRA) tramite il Sistema informativo comunitario SFC. Tale passaggio ha condotto al successivo ricevimento, nel mese di ottobre 2014, delle Osservazioni della Commissione Europea trasmesse con nota Ares(2014)3477828 del 21.10.2014.

Nello mese di febbraio 2015 la Regione Sardegna ha trasmesso informalmente alla Commissione e al Ministero dello Sviluppo Economico un aggiornamento del POR dando avvio ad una serrata interlocuzione che ha condotto ad accogliere nel Programma alcune indicazioni di carattere generale di seguito richiamate:

1. allineamento del Programma all'ultima versione dell'Accordo di Partenariato adottato dalla CE il 29.10.2014;



2. illustrazione del quadro logico che dall'analisi delle criticità consenta di rappresentare le principali esigenze di sviluppo della Regione (bisogni) e la misura del cambiamento atteso (obiettivi opportunamente quantificati) e di delineare misure di policy ed azioni da attivare;
3. adozione di un approccio di programmazione ispirato al principio di concentrazione delle risorse e conseguente riduzione degli obiettivi specifici e delle azioni selezionate;
4. modifica della distribuzione delle risorse finanziarie tra i diversi OT e del loro peso relativo sul costo totale del POR. Nel caso specifico è stata incrementata la quota attribuita all'OT 1 che passa dal 12,50% al 13,82%, ridotta quella allocata sull'OT 3 dal 27,50% al 22,93%, accresciuto l'OT 5 dal 5% al 6% e l'OT 6 dal 12,00% al 17,63%, come rappresentato dal Quadro finanziario riportato nella presente deliberazione;
5. rivisitazione della strategia relativa alla tematica del turismo e della valorizzazione degli attrattori culturali e naturali, volta a far emergere una maggiore unitarietà delle politiche e una più forte concentrazione territoriale degli interventi;
6. revisione per tutte le Priorità di Investimento del paragrafo 2.A.6.2. "Principi guida di selezione delle Operazioni" in linea, tra l'altro, con le disposizioni dell'Accordo di Partenariato, con gli obiettivi chiave UE, nazionali e regionali in materia di politiche settoriali, nonché con la legislazione UE e nazionale pertinente;
7. revisione di tutti gli Assi sulla base delle osservazioni specifiche;
8. revisione a seguito delle osservazioni presenti nel parere motivato dell'Autorità Competente VAS di cui alla Determinazione n. 38 del 12.2.2015 e delle osservazioni pervenute durante la fase di consultazione del processo VAS.

In esito alle sopraccitate modifiche il Programma adotta il Quadro strategico e finanziario, con l'articolazione in Obiettivi Tematici, Priorità di Investimento comunitarie, Obiettivi e Azioni, riportato nell'allegato alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Programma così strutturato consentirà la prosecuzione del negoziato formale con la Commissione che condurrà alla formulazione definitiva del POR da caricare sulla piattaforma informatica SFC 2014 entro il mese di maggio e la successiva approvazione comunitaria.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, richiamando, inoltre, la necessità di definire un adeguato modello di governance per la corretta esecuzione del POR FESR in corso di programmazione, ricorda che in base a quanto disposto dalla Delib.G.R. n. 9/16 del 10.3.2015 "Indirizzi per la realizzazione del modello di Governance per la Programmazione Unitaria 2014-2020" è opportuno trasferire la funzione di Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2010 ad un altro Soggetto con competenze specialistiche in programmazione e gestione dei



programmi comunitari. La deliberazione citata ha, infatti, attribuito al Direttore pro tempore del Centro Regionale di Programmazione la funzione di coordinatore dell'Unità di progetto di coordinamento tecnico con conseguente aggravio del carico di lavoro derivante dalle complesse funzioni del coordinamento dei programmi comunitari.

In relazione all'esigenza di assicurare continuità in questa delicata fase negoziale con la Commissione Europea e il Ministero dello Sviluppo Economico, funzionale all'approvazione del Programma, la scelta del Soggetto con elevate competenze specialistiche è ricaduta nel gruppo di lavoro interno al Centro Regionale di Programmazione, tra le figure professionali in possesso delle migliori conoscenze in materia di Fondi comunitari e politiche di coesione e predisposizione per la soluzione di problemi complessi.

L'Assessore propone, pertanto, di nominare nelle funzioni di Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 la dott.ssa Graziella Pisu, attualmente Responsabile del coordinamento del gruppo di lavoro politiche comunitarie, in considerazione del possesso delle caratteristiche attitudinali e professionali rispondenti al ruolo richiesto.

Con riferimento all'Autorità di Audit e all'Autorità di Certificazione l'Assessore propone di confermare rispettivamente la dott.ssa Antonella Garippa e il dott. Piero Coccollone.

L'Assessore evidenzia, inoltre, che con la Delib.G.R. n. 42/14 del 23.10.2012 è stato adottato sistema di governance sulle pari opportunità nell'ambito della programmazione comunitaria che attribuisce al Centro Regionale di Programmazione le funzioni di Autorità per i diritti e le pari opportunità per i Programmi comunitari 2014-2020.

L'Assessore sottolinea, inoltre, che è necessario procedere, per tutti i programmi regionali dei fondi europei del QSC (FESR, FEASR e FSE) alla ulteriore definizione di un preciso quadro organizzativo per il soddisfacimento degli adempimenti richiesti in tema di sviluppo sostenibile da parte della Commissione Europea, attraverso apposita procedura che sarà oggetto di successiva deliberazione e di confermare l'Autorità Ambientale presso l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, constatato che il Direttore del Centro Regionale di Programmazione ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di prendere atto delle modifiche apportate al POR FESR 2014-2020 nel corso del negoziato;



- di approvare il quadro strategico e finanziario con l'articolazione in Obiettivi Tematici, Priorità di Investimento comunitarie, Obiettivi e Azioni;
- di nominare in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 la dott.ssa Graziella Pisu e assegnarle le funzioni di cui all'art. 125 del Reg. (CE) n. 1303/2013;
- di confermare in qualità di Autorità di Certificazione del POR FESR 2014-2020 il dott. Piero Coccollone e assegnargli le funzioni di cui all'art. 126 del Reg. (CE) n. 1303/2013;
- di confermare in qualità di Autorità di Audit del POR FESR 2014-2020 la dott.ssa Antonella Garippa e assegnarle le funzioni di cui all'art. 127 del Reg. (CE) n. 1303/2013;
- di confermare le funzioni di Autorità per i diritti e le pari opportunità per i Programmi comunitari 2014-2020 al Centro Regionale di Programmazione;
- di confermare le funzioni di Autorità Ambientale per i i Programmi Comunitari 2014-2020 all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, il cui quadro organizzativo sarà definito con successivo atto;
- di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 di adempiere a tutte le procedure necessarie al completamento del negoziato formale con la Commissione Europea e con il Ministero dello Sviluppo Economico e all'approvazione del POR FESR 2014-2020;
- di dare mandato al Centro Regionale di Programmazione di proseguire nel percorso partenariale previsto dal Codice europeo di condotta sul Partenariato nell'ambito dei Fondi strutturali e di Investimento europei - Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, trasmettendo la presente deliberazione e il relativo quadro strategico e finanziario con l'articolazione in Obiettivi Tematici, Priorità di Investimento comunitarie, Obiettivi e Azioni.

La presente deliberazione e il relativo quadro strategico e finanziario con l'articolazione in Obiettivi Tematici, Priorità di Investimento comunitarie, Obiettivi e Azioni sono trasmessi alla competente Commissione del Consiglio regionale per gli opportuni adempimenti, secondo quanto disposto dall'articolo 16 della legge regionale n. 13 del 30 giugno 2010.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru